Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 | **Roma — Mercoledì, 29 gennaio** | **Numero 24**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 18: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 42: » » 24
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente all'*Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreto in data 3 corrente mese, ha accettato le dimissioni rassegnate dall'Onorevole Nobile Dottor Romeo Gallenga-Stuart, Deputato al Parlamento, dalla carica di Sotto Segretario di Stato presso il Ministero dell'interno, al quale ufficio venne nominato con R. decreto 1° novembre 1917, per il disimpegno delle funzioni di cui all'art. 1 del R. decreto di pari data, n. 1817.

In seguito alla istituzione del Ministero per le terre liberate dal nemico, avvenuta per R. decreto in data 19 corrente mese, **Sua Maestà il Re**, con decreti di pari data, ha nominato Ministro Segretario di Stato del Dicastero stesso l'Onorevole Professore Antonio Fradeletto, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato senza portafoglio; ed a Sotto Segretario di Stato, l'Onorevole Avvocato Ernesto Pietriboni, Deputato al Parlamento.

LEGGI E DECRETI

Il numero 42 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Visto il R. decreto 1° novembre 1917, n. 1817;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto col ministro del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'ufficio di sottosegretario di Stato, istituito presso il Ministero dell'interno col suddetto R. decreto 1° novembre 1917, n. 1817, è soppresso dalla data del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1919
VITTORIO EMANUELE.
Orlando — Nitti.

Visto, *Il guardasigilli*: Sacchi

Il numero 41 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per l'interno, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la durata della guerra e fino ad un anno dopo la pubblicazione della pace è istituito il Ministero per le terre liberate dal nemico.

Al detto Ministero spetta l'alta direzione e il coordinamento dell'opera di tutte le amministrazioni pubbliche per quanto concerne la ricostituzione della ricchezza nazionale e della piena efficienza produttiva dei territori già invasi dal nemico o costituenti zona delle operazioni militari.

Nel Ministero anzidetto sono istituiti un posto per il ministro ed un posto per il sottosegretario di Stato.

Art. 2.

È soppresso l'Alto commissariato per i profughi di guerra, istituito con il decreto Luogotenenziale 18 novembre 1917, n. 1897, modificato col decreto Luogotenenziale 11 agosto 1918, n. 1179.

Le attribuzioni finora spettanti all'Alto commissariato medesimo sono devolute al Ministero istituito con l'articolo precedente.

Art. 3.

Il Ministero per le terre liberate dal nemico avrà un bilancio proprio. In esso saranno trasferiti, con decreto promosso dal ministro del tesoro, i capitoli riguardanti il servizio dei profughi di guerra, iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno.

Art. 4.

Sono abrogate le disposizioni contrarie a quelle contenute nel presente decreto.

Art. 5.

Con decreto Reale, sentito il Consiglio dei ministri, sarà provveduto a quanto occorre per l'attuazione del presente decreto, che entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1919.

VITTORIO EMANUELE.

VILLA — STRINGHER.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Il numero 2071 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Codice penale militare marittimo;

Visto il decreto Luogotenenziale 10 gennaio 1918, n. 90;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina, di concerto coi ministri della guerra, di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La giurisdizione del tribunale militare per l'esercito in Vallona viene estesa a tutti i militari e militarizzati della R. marina, sia destinati a terra che a bordo di navi ivi dislocate, anche per i reati di cui nel capoverso dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 10 gennaio 1918, n. 90, applicandosi, in quest'ultimo caso, le pene portate dal Codice penale militare marittimo e dal decreto Luogotenenziale 4 febbraio 1917, n. 196.

Art. 2.

La giurisdizione del tribunale militare per l'esercito in Tripoli viene estesa in conformità del decreto Luogotenenziale 10 gennaio 1918, n. 90 e del precedente articolo, a tutti i militari e militarizzati della R. marina sia destinati a terra che a bordo di navi dislocate in Tripolitania e Cirenaica.

Art. 3.

Quando, a norma dei due precedenti articoli, i militari ivi indicati sono giudicati dai tribunali militari dell'esercito, due dei giudici sono ufficiali della R. marina di grado inferiore a quello del presidente o, a parità di grado, di minor anzianità.

Art. 4.

La cognizione dei reati, per i quali sia già iniziato il dibattimento, rimane rispettivamente ai tribunali militari marittimi di Napoli e di Taranto.

Art. 5.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — DEL BONO — ZUPELLI — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 2078 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 795 e l'annessa tabella *G* delle tasse per gli studenti delle Università e degli Istituti d'istruzione superiore;

Veduto il regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica, di concerto con quello delle finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli iscritti ai corsi per il conseguimento di diplomi speciali, giusta i decreti Luogotenenziali 28 ottobre 1917, n. 1905, e 3 ottobre 1918, n. 199; e gli iscritti a corsi post-universitari nelle RR. Università o nei Regi Istituti superiori d'istruzione, sono tenuti al pagamento di una soprattassa di L. 25 per l'ammissione all'esame di diploma, e di una tassa di L. 100 per il diploma.

Non è consentita la dispensa dal pagamento delle tasse di iscrizione, delle soprattasse di esami e di diploma e della tassa di diploma per gli iscritti ai corsi predetti.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — BERENINI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 34 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
In forza dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;
Veduto il testo unico delle leggi di tassa sui velocipedi, motocicli, automobili ed autoscafi, approvato con decreto Luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 135;
Visti i Nostri decreti 22 marzo 1917, n. 591, 4 ottobre 1917, n. 1713, e 3 gennaio 1918, n. 7;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto coi ministri del tesoro, dell'interno e dei lavori pubblici, e in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nell'anno solare 1919 i contrassegni metallici stabiliti dalle vigenti disposizioni relative alle tasse sui velocipedi, motocicli, automobili ed autoscafi, saranno venduti al pubblico senza il congegno di chiusura.

Il possessore è tenuto ad applicare e mantenere a sua cura e responsabilità il contrassegno metallico al veicolo in circolazione su area pubblica, nel posto prescritto, con un propizio mezzo di chiusura, che lasci completamente visibili tutti i distintivi impressi nel contrassegno stesso.

Gli speciali contrassegni di esenzione da tassa continueranno ad essere distribuiti con congegno di chiusura.

Art. 2.

È fatto obbligo ai Comuni, nell'atto in cui effettuano la vendita dei contrassegni di tassa per velocipedi, di tagliare il listello di alluminio che ostruisce il foro di una delle alette.

Gli acquirenti sono tenuti a rifiutare i contrassegni nei quali il taglio non sia stato eseguito.

Art. 3.

La mancanza del contrassegno sul veicolo in circolazione rende i possessori trovati in contravvenzione passibili delle seguenti speciali ammende:

velocipedi, L. 25;

motocicli, quando siano forniti della prova dell'effettuato pagamento della tassa risultante dalla licenza di circolazione, L. 40;

automobili, forniti della prova di pagamento come sopra:

se ad uso privato, L. 120;

se ad uso pubblico esclusivo e permanente, o ad uso esclusivo e permanente di trasporto merci, L. 60;

autoscafi, forniti della prova di pagamento come sopra, L. 50.

Art. 4.

Chiunque sia sorpreso a circolare su area pubblica con velocipede avente il contrassegno al quale non sia stato tolto il listello di alluminio, di cui al precedente art. 2, è passibile della pena pecuniaria di L. 25, oltre alla perdita del contrassegno.

Nella stessa pena pecuniaria incorre il funzionario od incaricato municipale che manchi all'obbligo di cui al predetto art. 2.

Per la riscossione e riparto delle dette pene pecuniarie sono applicabili le vigenti disposizioni in materia.

Art. 5.

La tassa ridotta per la circolazione di prova degli automobili e degli autoscafi è stabilita, senza alcuna distinzione di uso, nelle seguenti misure:

fino a 12 cavalli dinamici: automobili L. 175; autoscafi L. 90;

da oltre 12 e fino a 24 cavalli dinamici: automobili L. 360; autoscafi L. 180;

oltre 24 cavalli dinamici: automobili L. 590; autoscafi L. 295.

Tutte le disposizioni e le sanzioni del testo unico di leggi approvato con decreto Luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 135, e del regolamento approvato con R. decreto 31 agosto 1910, n. 642, restano in vigore, in quanto non sia diversamente stabilito dal presente decreto, che, anche per le disposizioni contenute negli articoli 2 a 5, ha effetto pel solo anno 1919.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — MEDA — NITTI — BONOMI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 36 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Veduto il Nostro decreto 17 ottobre 1918, n. 1691;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'ultimo comma dell'articolo 2 del decreto Luogo-

tenenziale 17 ottobre 1918, n 1691, è sostituito il seguente:

« sei esperti, scelti fra i cultori di profilassi sociale della tubercolosi e di edilizia sanitaria ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 39 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, di concerto coi ministri dell'industria, commercio e lavoro, per la grazia, giustizia e culti e per i trasporti marittimi e ferroviari;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ferme restando le disposizioni portate dal decreto Luogotenenziale 9 maggio 1918, n. 611, e dal decreto Luogotenenziale 14 luglio 1918, n. 1065, le facoltà attribuite al Ministero di agricoltura dal decreto Luogotenenziale 4 ottobre 1917, n. 1612, recante provvedimenti per il controllo della produzione e del commercio dei perfosfati sono estesi ai concimi chimici e concentrati o comunque prodotti industrialmente e alle materie anticrittogamiche ed insetticide destinate agli usi agricoli.

Art. 2.

Il ministro di agricoltura ha facoltà di disciplinare e controllare il commercio e la distribuzione delle materie concimanti, di quelle anticrittogamiche e di quelle insetticide, di cui l'articolo precedente

Art. 3.

Con decreti del ministro di agricoltura, d'intesa, ove occorra, cogli altri ministri competenti, saranno specificate le materie alle quali è applicato il controllo di cui l'articolo 1 e dettate le discipline di cui l'articolo 2.

Art. 4.

Chiunque contravvenga alle disposizioni emanate in virtù del presente decreto è punito con le sanzioni portate dal decreto Luogotenenziale 6 maggio 1917, n. 740.

Art. 5.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno fino a tutta l'annata agraria successiva a quella della pubblicazione della pace.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1919

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — MILIANI — CIUFFELLI — SACCHI — VILLA.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 1610. **Decreto Luogotenenziale 27 ottobre 1918**, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio e il lavoro, la Scuola di belle arti di Pietrasanta (Lucca) è posta alla diretta dipendenza del Ministero stesso, ed è riorganizzata come Regia scuola professionale, in base alle norme della legge 14 luglio 1912, n. 854 e del relativo regolamento approvato con R. decreto 22 giugno 1913, n. 1014, assumendo il nome di «R. Scuola professionale Stagio Stagi ».

N. 1831. **Decreto Luogotenenziale 5 dicembre 1918**, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio e il lavoro, la Scuola serale di commercio « G. Zoppelli » di Treviso è ordinata come scuola Regia ad orario ridotto con le norme della legge 14 luglio 1912, n. 854 e del regolamento 22 giugno 1913, n 1014.

N. 2020. **Decreto Luogotenenziale 22 dicembre 1918**, col quale, sulla proposta del ministro per l' industria, il commercio ed il lavoro, sono instituiti determinati collegi di probiviri, in sostituzione di quelli già instituiti a norma della legge 15 giugno 1893, n. 295, che non si trovano in grado di normalmente funzionare.

N. 2021. **Decreto Luogotenenziale 8 dicembre 1918**, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio ed il lavoro, il Consorzio fra cooperative di produzione e lavoro con sede in Napoli, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico relativo.

N. 2022. **Decreto Luogotenenziale 8 dicembre 1918**, col quale, sulla proposta del ministro per l' industria, il commercio ed il lavoro, il Consorzio cooperativo vesuviano fra metallurgici ed affini della provincia di Napoli, con sede nella città stessa, è eretto in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico relativo.

N. 2023. **Decreto Luogotenenziale 22 dicembre 1918**, col quale, sulla proposta del ministro della marina, sono dichiarate opere di pubblica utilità quelle interessanti la R. marina in territorio del comune di Sambiase.

DISPOSIZIONI DIVERSE

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del dicembre 1917.

Vedove.

Pellegrini M. Giulia di Delfi Dante, soldato, L. 680 — Ragazzini Santa di Roffi Inisro, sergente, L. 1170 — Ramella-Pralungo Elisabetta di Mosca Boglietti Luigi, soldato, L. 680 — Mandarano M. Filomena di Grimaldi Pasquale, id., L. 730 — Candotto Mis Luigia di Tassan Solet Carlo, id. L. 680 — Trantin Livia di

Ziviero Augusto, sold., L. 630 — Spalenza Maria di Tirelli Giuseppe, id., L. 680 — Uberti Orsola di Ceretti Francesco, id., L. 730 — Marino Emmanuela o Emanuela di Crisanti Liborio, id., L. 630 — Soversi Elvira di Bordini Orfeo, caporale, L. 840 — Diella Antonia di Daloiso Ruggiero, soldato, L. 630.

Montilla Francesca di Biondini Francesco, soldato, L. 630 — Coiro Maria di Salvioli Carmine, id., L. 630 — Falcone Antonia di Bellamare Salvatore, id., L. 730 — De Nardis Ines di Uvati Pietro, caporal maggiore, L. 840 — Malus Battistina di Merea Giovanni, soldato, L. 630 - Sacchi M. Giuseppina di Grandi Giuseppe, id., L. 680 — Civita Celeste di Montarisi Savino, id., L. 630 — Mondini Rosa di Madella Riccardo, id., L. 780 — Talarico M. Concetta di Mancuso Felice, id., L. 630 — Tomea Adele di Remor Angelo, caporale, L. 840 — Cavallini Fortunata di Maramotti Luigi, soldato, L. 630.

Coduti M. Giuseppa di Miresse Donato, caporale, L. 840 — Sampieri Vittoria di Senesi Marsilio, soldato, L. 630 — Faoro Maria di Campigotto Giuseppe, id., L. 1120 — Di Bortolo Italia di Colucci, Antonio, caporale, L. 840 — Muletto Girolama di Soldera Olive, soldato, L. 630 — Cavaletto Severina di Giordanino Emilio, sergente maggiore, L. 1120 — Sartori Benilde di Lombardi Alessandro, id., L. 630 - Moroni Marcella di Canonici Giovanni, id., L. 630 — Micheluccі Emma ed altri di Michelucci Tommaso id., L. 630 — Rimoldi Teresa di Tagliabue Egidio, id., L. 630 — Meconi Teresa di Pieragostini Giovanni, id., L. 780 — Lima Gida di Di Francescantonio Paolo, id., L. 630.

Porotti Maria di Ghittori Pietro, soldato, L. 630 — Verna Leonarda Grazia di Pappano Francesco Paolo, id., L. 680 — Reghellin Amalia di Ranner Sisto, caporale, L. 840 — Pallini Maria di Baldi Pietro, soldato, L. 730 — Arena Carmela di Incognito Capparelli Nicolò, id., L. 630 — Cataldi Rosaria di Sansone Savino, id., L. 630 — Milani Claudina di Ricotti Luigi, id., L. 630 — Cainarca Carolina di Pastori Giuseppe, id., L. 680 — Ranti Filomena di La Piana Gaetano, id., L. 730 — De Luca Filomena di Lorusso Valentino, id., L. 630 — Raineri Maria di Motta Concetto, id., L. 630 — Corti Virginia di Crespi Domenico, caporal maggiore, L. 840.

Gangi Francesca di Tuzzolino Salvatore, soldato, L. 630 — Fioria Nunzia di Sanfilippo Salvatore, id., L. 630 — Fabris Margherita di Borgo Luigi, caporal maggiore, L. 840 — Marchiorre Antonia di Marchiorre Luigi, soldato, L. 630 — Favero o Favaro Elvira di Cabbia Angelo, caporale, L. 1040 — Pagani Adele di Turati Pietro, soldato, L. 680 — Ferrari Giovanni di Paglino Bernardo, id., L. 630 — Pilloni Antioca di Vacca Salvatore, id., L. 630 - Zanuso Assunta di Garzon Tiberio, id, L. 830 — Lentini Cosima di Filomeno Carlo, id., L. 830 — Cataldo Maria di Peppucci Eugenio, id., L. 730 — Belsito Mariantonia di Scardino Egidio, id., L. 630.

Muscariello Genoveffa di Pallotta Antonio, soldato, L. 630 — Di Campo Angela di Lucia Antonino, id., L. 630 — Romano Caterina di Guerrisi Francesco, id., L. 630 — Maiolino Maria di Maiolino Pasquale, id., L. 630 — La Monica Felice di Marchesani Giulio, id., L. 630 — Ferrato Chioffreda di Pejrasso Giovanni, id., L. 630 — Di Ciommo Cristina di Galantucci Antonio, id., L. 630 — Antonioli M. Desolina di Guidotti Antonio, id., L. 630 — Aufosso Paolina Clorinda di Ronconi Oreste Amadio, id., L. 630 — Scrofani Concetta di Ferreri Giovanni, id, L. 730 — Siciliano Fran. Prudenziana di Lo Nobile Gaetano, id., L. 630.

Rossi Balbina di Zuliani Prospero, soldato, L. 630 — Luzzani Maria Assunta di Bianchi Giovanni, id., L. 630 — Di Fine Francesca di Laganella Vincenzo, id., L. 630 — Di Micco Maria di Zeol Michele, id., L. 630 — Pedinchedda Antonia di Spano Giovanni, caporale, L. 840 — Boccafolli Leonina di Mosca Attilio, soldato, L. 630 — Santomasi Felicia di Galella Antonio, id., L. 630 — Storti Emma di Marconi Giuseppe, id., L. 630 — Casaroli Desolina di Spettoli Giorgio, id., L. 630 — Lupano Adelaide di Vergante Giuseppe, sold., L. 630 - Sileo Angela Maria di Lucia Vitantonio, id., L. 680.

Venturini Caterina di Treleani Vincenzo, id., L. 630 — Pifano Vincenza di Brusco Angelo, id., L. 630 — Bongiorno M. Carolina di Terni Paletti Angelo, id., L. 730 — Bonati Amelia di Giaroli Eligio, id., L. 630 — Forlani Olimpia di Bulzinetti Quinto, id., L. 420 — Vena Isabella di Ferruccio Lorenzo, id., L. 630 — Aria Rita di Molino o Molin Luigi, id., L. 130 — Ciatto Camilla di Ravidà Nino, id., L. 630 - Ferrando Giuseppa di Rossotto Giuseppe, id., L. 630 — Sedazzari Giacomina di Stariga Attilio, id., L. 630.

Bucci Giulia di Marchetti Aminta, soldato, L. 130 — Pandinin Alice di Menegatti Secondo, id., L. 680 — Esposito Marianna di Coppola Francesco, id., L. 630 — Furlan Emilia di Mion Francesco, id., L. 680 — Sernicola Ester di Pagani Ugo, id., L. 630 — Stellin Teresa di Vigato Antimo, sergente, L. 1120 — Monti M. Catterina di Curtetto Giovanni, soldato, L 630 — Gabello Angelo di Manzotti Samuele, caporale, L. 840 — Boccalatte Ernestina Giuseppa di Torra Pietro, soldato, L. 630 — Cherubino Rosaria di Vento Felice, id., L. 630 — Panettoni Preziosa di Del Vigna Guido, id., L. 630 — Viggiano Domenica, di Camarchio Nicola, id., L. 630 — Sanguedolce Carmela di Lancellotti Donato, id., L. 630 — Chiaverini Ester Assunta, di De Ritis Domenico, id. L. 630.

Tessarin Giacinta di Bovolenta Giacinto, soldato, L. 630 — Tendine Clorinda di Ottone Raffaele, id., L. 630 — Liotti o Leotti Emanuele di Catalano Giuseppe, sergente, L. 1170 — Stagi Amelia di Cattaneo Edmondo, soldato, L. 630 — Del Missier Anna di Luvisan Giuseppe, id., L. 780 — Gaccetta Concetta di Sorrenti Vito, id., L. 730 — Forzan Elisa di Bilati Umberto, id., L. 630 — Cavallare Santa di Mangione Raffaele, id., L. 630 — Bortolazzi Lucia di Stagni Giovanni, caporale, L. 950 — Mercanzin Antonia di Razzadore Pietro, appuntato, L. 680 — Mutti Maria Laura di Moles Giovanni Alberto, soldato, L. 680 — Maccaferri Enrica di Trigari Augusto, id., L. 730 — Albonetti Maria di Fabbri Giovanni, id., L. 630 — Burresi Concetta di Goretti Emilio, id., L. 630 — Bersani Maria Luigia di Volpi Giuseppe, id., L. 630.

Giavaldi Giulia di Ferrari Giovanni, soldato, L. 630 — Mantovan Antonia di Ghirardini Emilio, sergente, L. 1120 — Baroni Ernesta di Goretti Alfonso, soldato, L. 630 — Panizzari M. Celeste di Morazzoni Alberto, id., L. 630 — Pozzi Rosa di Mauri Luigi, id., L. 730 — Grignolo M. Vittoria di Marinelli Carlo, id., L. 630 — Salemi Giuseppe di Di Carlo Salvatore, id., L. 630 — Durazzi Virginia di Casabianca Alfredo, id., L. 630 — Pantuosco M. Teresa di Lomonaco Salvatore, caporale, L. 840 — Portigliatti Ganas Pierina di Mò Tommaso, soldato, L. 630 — Franceschini Rosa di Aggravi Lorenzo, id., L. 630 — Marinaccio Maria Rosaria di Manzo Antonio, id., L. 730.

Auricchia Giuseppe di Paolo, caporale, L. 840 — Botta Bomenica di Botta Simone e Gis., soldati, L. 420 — Rebuffo Maria di Rebuffo Giuseppe, id., L. 630 — Forte Maria di Torriero Costanzo, caporale, L. 603 — Ganza Domenico di Luigi, soldato, L. 315 — Coppolella Angela di Ventura Luigi, id., L. 315 — Zaralli Berarda di Vinciguerra Giuseppe, id., L. 630 — Dal Col Maria di Bressan Mosè, id, L. 630 — Gorini Pietro di Mario, id., L. 630 — Di Maio Generoso di Gaetano, caporale, L. 840 — Bianchi Eusebio di Lanfranco e Battista, caporal maggiore, L. 840.

Vannucci Cesare di Pietro, soldato, L. 630 — Masolini Eugenia di Vannucci Pietro, id., L. 630 — Pesciolini Maria di Bati Dante, sottotenente, L. 1500 — Galleano Raimondo di Giovanni, soldato, L. 630 — Mariotti Pietro di Antonio, id., L. 630 — Mazzon Francesco di Giovanni, id., L. 630 — Mainardi Giovanna di Curino Edoardo, id., L. 630 — Perelli Pelati Maria di Tamborini Pietro, caporale, L. 840 — Erbici Pietro di Luigi, soldato, lire 315 — De Carli Antonio di Egidio, caporal maggiore, L. 840 — Bonomo Carlo di Andrea, soldato, L. 630.

Bernabini Giovanna di Bussi Pietro, soldato, L. 630 — Bortoluzzi Giacomo di Augusto, id., L. 210 — Vernocchi Domenico di Angelo, caporale, L. 840 — Baldassari Letizia di Battistini Francesco, soldato, L. 630 — Trifone Giosuè di Francesco, id., L. 630 — Finnuso Giuseppe di Carlo, id., L. 630 — Bozzi Giuseppe di Tranaullo, id., L. 630 — Biase Antonio di Francesco, id., L. 315 — Germani Felice di Aldo, id., L. 630 — Ricci Giovanni di Lazzaro, id., L. 420.

Ceretta Lucia di Crosara Antonio, soldato, L. 420 — Otelli Antonio di Lorenzo, caporale, L. 840 — Olivieri Amedeo, di Celio, id., L. 840 — Perrotta Francesco di Raffaele, soldato, L. 345 — Barbagli Maria di Turchi Settimio, id., L. 630 — Bertocchi Lucia di Magoni Pietro, id., L. 630 — Rossi Lodovico di Guido, caporale, L. 840 — Granziera Giovanni di Antonio, soldato, L. 630 — Andreoli Pellegrino di Lelio, id., L. 630 — Piga Antonio di Pietro, id., L. 630 — Morando Maria di Paltani Carlo, caporale, L. 840 — Villa Macario di Salvatore, soldato, L. 630 — Pignanelli Giovanni di Giuseppe, id., L. 630 — Billiani Osvaldo di Giuseppe, id., L. 630.

Bernardo Antonio di Giovanni, soldato, L. 630 — Sighieri Maria di Sighieri Alfredo, id., L. 630 — Campigotto Giovanna di Brochetto Giobbe, id., L. 420 — Aldi Giovanni di Antonio, id., L. 630 — Stefanini Luigi di Pietro, id., L. 630 — Pletto Antonia di Avenia Salvatore, id., L. 630 — Ticuduri Concetta di Tanci Angelo, id., L. 420 — Di Giorgio Giuseppe di Rosario, id, L. 630 — Luinetti Ugo di Giglio, id., L. 630 — Vidini Angela di Carena Salvatore, sergente, L. 1120 — De Rito Caterina di Ventice Fortunato, soldato, L. 630 — Caroti Giusto di Natale, id., L. 630 — Pieraccini Francesco di Gaetano, id., L. 630 — Campori Giuseppe di Aristide, id., L. 630 — Radaelli Emilia di Capra Enrico, id, L. 630 — Bruno Emanuele di Domenico, caporale, L. 840 — Genoni Pietro di Carlo, id, L. 840 — Camagni Maria di Crippa Guido, sottotenente, L. 1500 — Barone Filomena di Giordano Medoro, id., L. 700.

Roguzzoni Angela di Dall'Olio Pierino, soldato, L. 630 — De Pascali Salvatore di Silvio, id., L. 510 — Capati Anselmo di Sante, id., L. 630 — Ricci Pellegrino di Pasquale, sergente, L. 1120 — Gramatini Giovanna di Morelli Agostino, soldato, L. 630 — Vincenti Giovanni di Giuseppe, id., L. 630 — Mesturini Silvano di Pietro e Luigi, id., L. 630 — Lorenzetti Giovanni di Giuseppe, sergente, L. 1120 — Pizziolo Giovanni di Martino, caporal maggiore, L. 840 — Gioia Salvatore di Antonino, soldato, L. 570 — Carminati Maria di Auzzi Giovanni, id., L. 630 — Ronca Caterino di Guido, id., L. 630 — Berardo Chioffredo di Antonio, id., L. 630.

Garavaglia Alessandro di Carlo, soldato, L. 630 — D'Alessio Pasquale di Nicola, id, L. 630 — Gigante Alfonso di Nicola, id., L. 630 — Cassetti Francesco di Angelo, caporale, L. 840 — Bencivenni Egisto di Angiolo, soldato, L. 630 — Fontanelli Giovanni di Giuseppe, caporale, L. 840 — Bergamo Alfonso di Raffaele, id, L. 840 — Santini Luigi di Michele, soldato, L. 630 — Spreafichi Pietro di Vittorio, id., L. 630 — Balzano Beniamino di Gaetano, id., L. 630 — Loppolo Vincenzo di Giacomo, caporale, L. 840 — Morgantino Giuseppe di Luigi, soldato, L. 630 — Gentili Pietro di Mario, id., L. 630 — Boghelli Raffaele di Vito, capitano, L. 1720.

Porcu Federica di Tolu Giovanni, soldato, L. 630 — Corcoruto Giovanni di Gaetano, id., L. 630 — Cesario Luigi di Domenico, id., L. 630 — Marani Maria di Cioffi Armando, capitano, L. 3:3 — Lenoci Brigida di Giangaspero Nunzio, soldato, L. 630 — Ribaldone Giovanni di Luigi, caporale, L. 840.

Barone Ercole di Ercole, soldato, L. 630 — Zerbini Valdemiro di Luigi, sergente, L. 560 — Gaboardi Carlo di Guido, soldato, L. 356 — Zuppiroli Vincenzo di Amedeo, id., L. 630 — Bontempo Antonio di Cono, id., L. 630 — Torre Girolamo di Giovanni, id., L. 630 — Menarbin Amalia di Mion Sante, id., L. 680 — Proietti Valeriana di Nocera Vincenzo, aspirante ufficiale, L. 1500 — Pellegrino Ignazio di Francesco, soldato, L. 630 — Pedroni Maria di Vanini Giuseppe, id., L. 630 — Striano Maria di Cozzolino Giuseppe, id., L. 630 — Mattioli Filomena di Valori Pietro, id., L. 630 — Gilli Giuseppe di Ermenegildo, id., L. 510.

Di Dio Giuseppe di Salvatore, soldato, L. 630 — Molteni Rachele di Molteni Giovanni, id., L. 630 — Mafucci Giuseppe di Alfredo, id., L. 630 — De Maio Francesco di Raffaele, id., L. 630 — Di Paolo Michelangelo di Francesco, id., L. 420 — Volpini Silverini di Ettore, id., L. 630 — Gasparotti Maddalena di Orsatti Silvestro, caporale, L. 840 — Grisorio Vincenzo di Francesco, soldato, L. 630 — Pietrantonio Gioacchino di Francesco, caporale, L. 840 — Casu Maria di Pischeddu Felice, soldato, L. 630 — Cicchetti Giuseppe di Vincenzo, id., L 630 — Trovato Luigi di Francesco, id., L. 630 — Passoni Carlo di Giosuè e Giovanni, id., L. 630 — Andreotti Giuseppa di Trielli Guido, id., L. 630 — Smeraglia Pasquale di Michele, id., L. 630 — Serena Genoveffa di Toso Plino, id., L. 630 — Petri Maria di Paggetti Gaspare, id., L. 630 — Bontiglio Ignazio di Leonareo, caporale, L. 840 — Lupi Antonia di Murzi Giuseppe, soldato, L. 612 — Lazzarini Alessandro di Leandro, id., L. 630.

Di Giammarco Marco di Lorenzo, soldato, L. 630 — Sisti Domenico di Simone, id., L. 630 — Di Biase Lucia di Capacchione Francesco, id., L 630 — Bonaguidi Ida di Mascani Ovidio, id., L. 630 — Biagi Teresa di Pierinelli Orlando, id., L. 630 — Bovini Emilia di Caroli Armando, id., L 630 — Costella Italia di Dal Bo Giuseppe, id., L. 630 — Claudio Silvio di Ettore, id., L. 630 — Moscato Nicola di Raffaele, id., L. 630 — Rocchi Raffaele di Rocco, sergente, L. 1120 — Duma Cesario di Pietro, soldato, L. 630.

Brovia Giulia di Bellone Silvio, soldato, L. 630 — Sinigaglia Paolo di Mauro, id., L. 630 — Rigon Angela di Munari Antonio, id., L. 630 — Motta Teresa di Pische Costantino, id., L. 630 — Angelelli Vitantonio di Vincenzo, id., L. 630 — Nardi Maria di Chelli Ugo, id., L. 630 — Andreozzi Teresa di Pettorossi Vincenzo, id., L. 630 — Rosati Domenico di Settimio, capor., L. 840 — Catanzaro Salvatore di Luigi, soldato, L. 415 — Gessani Mariano di Federico, id, L. 630 — Lazzari Felicita di Vanzetto Luigi, id., L. 630.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimenti di ricevute (1ª pubblicazione). (El. n. 22).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16393 — Data della ricevuta: 29 settembre 1917 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Banca d'Italia, sede di Napoli — Intestazione della ricevuta: Raele Raffaele fu Nicola (pos. n. 612593) — Titoli del debito pubblico al portatore 8 — Ammontare della rendita L. 217 — Consolidato 3,50 0|0 — Decorrenza N. N.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1055 — Data della ricevuta: 17 ottobre 1917 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione della ricevuta: Carola Giuseppe fu Gennaro (pos. n. 610955) — Titoli del debito pubblico, nominativi n. 1 — Ammontare della rendita L. 66,50 — Consolidato 3,50 0|0 — Decorrenza 1° luglio 1917.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 25 gennaio 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

(Elenco n. 27).

1ª Pubblicazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3,50 0[0	155819	35 —	De Agostini Cesare fu *Giuseppe Antonio*, domiciliato a Salerno	De Agostini Cesare fu *Antonio*, dom. a Salerno.
Cons. 5 0[0	83187	575 —	Comune di Provezze (Brescia) con usufrutto a Grazioli Luigi fu *Damiano*, domiciliato a Gargnano (Brescia)	Comune di Provezze (Brescia) con usufrutto a Grazioli Luigi fu *Germano*, dom. come contro.
3,50 0[0 »	312879 321163	70 — 70 —	Vallino Elena fu Giovanni *nubile*, domiciliata a Torino	Vallino Elena fu Giovanni, *minore sotto la patria potestà della madre Cerale Enrichetta fu Jacopo ved. Vallino*, dom. a Torino.
» »	246071 402092	80 50 196 —	Vallino Elena fu *Giovanni Battista*, minore, sotto la patria potestà della madre Cerale Enrichetta, domiciliata a Torino	Intestata come la precedente.
» »	64134 82378	35 — 3 50	Ambrosini Giacomo fu *Giacomo*, domiciliato in Crodo, con ipoteca per la cauzione dovuta dal titolare quale segretario di giudicatura	Ambrosini Giacomo fu *Geremia*, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato col R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 25 gennaio 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 17 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 675, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), registrate durante la 1ª quindicina del mese di settembre 1918.

N. d'iscrizione nel reg. speciale	Num. d'iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
			I - Opere drammatico-musicali (comprese le riduzioni complete).		
			. . . .		
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)		
17799	69989	Bartoli Amedeo	« La donna che ride ». Operetta in tre atti, per la musica dello stesso Bartoli. — Libretto. — Art. 23	Società italiana degli autori. Milano	Inedita. — Mai rappresentata.
17798	69945	Carta Leopoldo	« Ghismonda ». Tragedia lirica in due episodi per la musica di Renzo Bianchi. — Libretto	Carta Leopoldo	Tipogr. Giovanni Floritta. Milano, maggio 1917. — L'opera fu rappresentata la 1ª volta all'Adriano di Roma il 5 giugno 1917.

Roma, 30 ottobre 1918.

Per il Direttore: G. GIULIOZZI.

Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 18 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a' sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 675, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), registrate durante la 2ª quindicina del mese di settembre 1918.

N. d'iscrizione nel Reg. speciale	N. d'iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DICHIARANTE — DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
			I - Opere drammatico musicali (comprese le riduzioni complete)		
			. . . .		
			II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)		
17805	70027	Farrère Claude e Népaly Lucien (Sarti C. G.)	« Vigilia d'armi ». Dramma in cinque atti - Versione italiana di C. G. Sarti, dal francese — Art. 23	Grabinski — Broglio Luigi	Inedita. — Rappr. la 1ª volta al *Manzoni* in Milano, il 4 maggio 1917.
17806	70028	Frondaie Pierre (Praga Marco)	« Il delitto di Silvestro Bonard ». Commedia in tre atti e due quadri. — Versione italiana di Marco Praga, dal francese. — — Art. 23	Lo stesso	Inedita. — Rappr. la 1ª volta al *Goldoni* in Venezia, il 29 ottobre 1917.
17804	70026	Geraldy Paul (Sarti C. G.)	« Nozze d'argento ». Commedia in quattro atti. — Versione italiana di C. G. Sarti, dal francese. — Art. 23	Lo stesso	Inedita. — Rappr. la 1ª volta al *Carignano* di Torino, il 15 ottobre 1917.
17807	70029	Monezy-Evon André (Lopez Sabatino)	« La classe 1936 ». Commedia in tre atti. — Versione italiana di Sabatino Lopez, dal francese. — Art. 23	Lo stesso	Inedita. — Rappr. la 1ª volta al politeama *Piacentino* in Piacenza, il 14 ottobre 1917.
17808	70030	Monezy-Evon e Daveillans (Sarti C. G.)	« I fidanzati della baionetta ». Commedia in tre atti. — Versione italiana di C. G. Sarti, dal francese. — Art. 23	Lo stesso	Inedita. — Rappr. la 1ª volta al teatro *Olimpia* in Milano, il 9 maggio 1916.
17809	70031	Nancey e Rioux G. (Liberati Franco)	« La Signora del Cinematografo ». Commedia in tre atti. — Versione ital. di Franco Liberati, dal francese — Art. 23	Lo stesso	Inedita. — Rappr. la 1ª volta al *Carignano* in Torino, il 1° ottobre 1917.
17801	70012	Wilde Oscar (Chiara Biagio)	« Il ventaglio di Lady Windermere ». Commedia in tre atti. — Versione italiana di Biagio Chiara, dall'inglese, con prefazione dello stesso traduttore ed altra di Achille Macchia (Collezione dei grandi autori antichi e moderni)	Bideri Ferdinando, editore	Tipog. Bideri. Napoli, ottobre 1912. — Mai rappresentata in Italia.
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali).		
17800	46306	Gambardella Salvatore	« Pusilleco addiruso ». Canzone napoletana su versi di Ernesto Murolo	Bideri Ferdinando, editore	Stamperia mus. Bideri — Collezione « Tavola Rotonda ». Napoli, settembre 1914.
			IV - Opere cinematografiche (Films).		
17802	70024	Milano Film (Illuminati Ivo)	« La nemica ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1360. — Presentati, pel visto, 519 fotogrammi, col manoscritto del soggetto, tratto da Ivo Illuminati dalla commedia omonima di Dario Nicodemi. — Art. 23	Grabinski — Broglio Luigi	Inedita. — Proiettata la 1ª volta al cinematografo *S. Radegonda* in Milano, il 16 febbraio 1918.
17803	70025	La stessa (Praga Marco)	« Margherita ». Op. ut supra m. 1445. — Presentati, pel visto, 446 fotogrammi, col manoscritto del soggetto in tre atti, con prologo, di Marco Praga. — Art 23	Lo stesso	Inedita. — Mai proiettata.
			V. - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica).		
			. . . .		

Roma, 21 novembre 1918.

Per il Direttore: G. GIULIOZZI.

MINISTERO
PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO
E MINISTERO DEL TESORO

Comunicato.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916, n. 224, determinato il giorno 21 dicembre 1918, da valere dal giorno 23 al giorno 29 dicembre 1918: L. 120,18.

Roma, 22 dicembre 1918.

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 27 gennaio 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	*Note*
3.50 °/₀ netto (1906) . . .	79.78	—
3.50 °/₀ netto (1902) . . .	74.48	—
3 °/₀ lordo	—	—
5 °/₀ netto	86.65	—

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

SACILE, 27. (Ritardato). — Il Consiglio comunale di Sacile ha votato all'unanimità un ordine del giorno che esprime l'imperitura riconoscenza del Comune per lo eroico contegno delle truppe italiane ed inglesi nell'espugnazione della parte centrale della città.

Il Consiglio ha conferito la cittadinanza onoraria al generale Lord Cavan ed al tenente colonnello sir Lowther, comandante le truppe che operarono nella giornata del 31 ottobre.

Settori esteri.

PARIGI, 28. — Il *Petit Journal* annuncia che Abrami e Pétain si sono accordati circa la soppressione della zona delle armate nel limite della frontiera del 1914. Questa misura entrerà immediatamente in vigore.

La Conferenza per la pace

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 28. — (Ufficiale). Il presidente degli Stati Uniti d'America, i primi ministri, i ministri degli affari esteri delle grandi Potenze alleate ed associate, assistiti dagli ambasciatori del Giappone a Parigi e a Londra, hanno tenuto oggi due riunioni, la prima dalle 11 a mezzogiorno e mezzo e la seconda dalle 16 alle 18 e mezzo.

Gli scambi di vedute hanno avuto per oggetto le colonie germaniche dell'estremo Oriente e del Pacifico, come pure quelle dell'Africa.

I rappresentanti dei *Dominions* britannici hanno assistito ad entrambe le sedute; i rappresentanti della Cina a quella del mattino; il marchese Salvago-Raggi a quella del pomeriggio.

Nella seduta antimeridiana sono stati uditi i delegati dell'Australia, della Nuova Zelanda, del Giappone e della Cina.

Nella seduta pomeridiana Henry Simon, ministro francese delle Colonie, ha esposto le vedute del suo dicastero sulle questioni coloniali.

Sono stati inoltre presi in considerazione i principî stessi della Società delle nazioni e l'applicazione di questi principî.

La prossima riunione avrà luogo domani mattina alle ore 11.

*** PARIGI, 28. — Nella Commissione finanziaria alla Conferenza per la pace l'Italia è rappresentata dall'on. Salandra, e in quella economica dall'on. Crespi, ministro per gli approvvigionamenti.

Il comm. Giulio Cesare Montagna, ministro d'Italia a Cristiania, ed il generale Romei sono stati nominati delegati italiani nella Commissione che si recherà in Polonia. Essi saranno accompagnati da un redattore dell'*Agenzia Stefani*.

*** LONDRA, 28. — Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice:

L'informazione diffusa secondo la quale verrebbe lasciata alla Società delle nazioni la cura di decidere della sorte finale delle colonie già tedesche, non significa affatto che esse possano far ritorno alla Germania. È una questione già risolta. La Società delle nazioni dovrà nondimeno determinare nei particolari l'assetto futuro delle colonie stesse.

*** LONDRA, 27. — Nella riunione dei rappresentanti delle potenze aventi interessi particolari alla Conferenza della pace, riunione che ebbe luogo nel pomeriggio del 26 al Quai d'Orsay, sotto la presidenza di Jules Cambon, ambasciatore di Francia, allo scopo di nominare i membri delle missioni in conformità alle decisioni prese nella seduta plenaria di sabato, i rappresentanti stessi hanno proceduto alle seguenti nomine:

Per la Società delle nazioni; Hymans, per il Belgio; Epitaccio Pescoa, per il Brasile; H. E. Wellington, ministro plenipotenziario per la Cina; Vestnic, per la Serbia; Jayme Batalha Reis, ministro plenipotenziario del Portogallo.

Per la responsabilità degli autori della guerra: Slobodam Yovanovic, per la Serbia; Rosental, per la Romenia; Politis, per la Grecia. (I rappresentanti della Polonia e del Belgio non sono stati ancora designati).

Per la legislazione internazionale del lavoro: Vandervelde e Mahaim, per il Belgio; Bustamente, per Cuba; Banes, per la repubblica czeco-slovacca. (Il rappresentante della Polonia non è stato ancora designato).

Per il controllo internazionale dei porti e delle vie navigabili e delle strade ferrate: Thomas C. T. Wang, delegato plenipotenziario della Cina; Coromillas, per la Grecia; Trubic, per la Serbia; Carlos Blanco, per l'Uruguay. (Il rappresentante del Belgio non è stato ancora nominato).

CRONACA ITALIANA

Le LL. AA. RR. il principe di Udine e il duca di Bergamo sono partiti, ieri sera, da Roma per Napoli.

S. A. R. il duca delle Puglie è partito ieri sera per Trieste, da Roma.

Ad un martire della patria. — S. E. il ministro della marina, vice ammiraglio Del Bono, in occasione delle solenni onoranze rese domenica scorsa all'eroico capitano Nazario Sauro, diramava ai corpi della marina il seguente ordine del giorno:

« L'Austria profanatrice aveva sotterrato come cosa vile il sacro corpo di Nazario Sauro in un angolo dimenticato del cimitero di Pola irredenta e sanguinante. Oggi nel cimitero di Pola nostra noi, marina italiana, noi, Italia, abbiamo sciolto la promessa fatta alla memoria del nostro più grande eroe del mare, dandogli, in modo degno, degna sepoltura. Un masso di granito semplice e puro come la sua anima, forte come la sua fede, ricopre le sue spoglie e sta ad indicarci nei secoli la grandezza della patria ».

Gli studenti dalmati a Roma. — Stamane è giunto da Trieste un gruppo di studenti dalmati, ai quali i colleghi di Roma, interpreti del sentimento generale, hanno fatto accoglienze festosamente fraterne. Con pari entusiasmo si è unita ad essi la cittadinanza.

Gli studenti della R. Università e di altri Istituti si sono recati nu-

merosissimi in corpo, con bandiere, ad accogliere gli ospiti graditissimi.

I festeggiamenti preparati per i giovani fratelli adriatici sono numerosi e benissimo organizzati.

Per il commercio marittimo. — S. E. il ministro dei trasporti, d'accordo con quello della marina, ha completato i provvedimenti necessari per il passaggio graduale dei piroscafi nazionali dal regime di requisizione a quello di libertà.

Detti piroscafi saranno liberati successivamente e lasciati in gestione diretta dei singoli armatori col vincolo del viaggio obbligatorio ad un nolo prestabilito.

Questo provvedimento transitorio che prelude al passaggio a breve scadenza al nolo libero, è di imminente attuazione.

Per i generi di consumo. — L'on. sotto segretario di Stato per gli approvvigionamenti ed i consumi ha ricevuto una Commissione di rappresentanti delle associazioni italiane fra i negozianti di generi di consumo.

L'on. Nunziante diede piena assicurazione di successivi e graduali provvedimenti, che assicureranno un rapido ritorno alla libertà dei commerci, come quelli già attuati, dimostrano la speciale sollecitudine del Ministero sulla via della smobilitazione.

In onore della nostra armata. — A Washington, nel teatro Metropolitan, ha avuto luogo, l'altro ieri, una grande cerimonia in onore dell' Italia e della sua marina da guerra.

Il presidente della Società italo-americana Hughes e il segretario per la marina Daniels, il deputato La Guardia ed il commendatore Johnson pronunziarono elevati discorsi improntati a sentimenti di viva amicizia verso l' Italia, che gli oratori esaltarono per l'azione da essa esplicata nella guerra.

I discorsi vennero accolti da manifestazioni di immenso entusiasmo.

TELEGRAMMI " STEFANI "

PARIGI, 28. — I giornali hanno da Lisbona che il Gabinetto è stato costituito come segue: Presidenza e istruzione, José Relves - affari esteri, Moniz - guerra, generale Silveira - colonie, Carlos Baya - agricoltura e approvvigionamenti, George Nunez - giustizia e *interim* degli affari esteri, essendo Moniz delegato alla Conferenza della pace, Gonzaro de Costa - José Relves assume anche l'*interim* della marina, del commercio e del lavoro i cui titolari saranno designati oggi.

L'*Echo de Paris* dice che contrariamente alle voci corse anteriormente, gli abitanti della regione della Sarre hanno partecipato alle elezioni. Il centro ha avuto 4000 voti a Sarrelouis e i social-democratici 1327. A Sarrebruck i socialdemocratici hanno avuto 18.132 voti, il centro 14.408 e i democratici 14.378.

Il *Matin* ha da Berlino che ieri a Brunswick si è riunito il Congresso degli spartachiani. È stata approvata una mozione la quale dichiara che i Soviet del nord-ovest della Germania resteranno al potere sino a che la rivoluzione sia fuori pericolo e che l'assemblea nazionale, se è incapace di socializzare e democratizzare lo Stato, dovrà cedere il potere.

Al Congresso erano presenti i delegati di Düsseldorf, Lipsia, Essen, Zell, Hannover, Remscheid, Amburgo, Hildesheim, Oldenburg, Cuxhaven, Mersbourg e Brema.

MADRID, 28. — Il Consiglio di Gabinetto tenuto ieri sera ha concretato le istruzioni per l'alto commissario al Marocco il quale partirà venerdì.

Il Consiglio ha esaminato le rivendicazioni sociali sottoposte recentemente al Governo dall'Unione generale dei lavoratori ed ha deciso in massima di accettare tutte le rivendicazioni.

L'Istituto delle riforme sociali sarà incaricato di fare un rapporto sulla preparazione dei progetti di legge necessari.

ZURIGO, 28. — Si ha da Vienna: I giornali hanno che a Marburgo (Stiria) vi fu una votazione nella quale due terzi degli abitanti si pronunciarono per l'unione all'Austria tedesca, poi, durante il passaggio della Commissione americana incaricata di constatare il carattere etnografico delle regioni contestate, gli abitanti tedeschi fecero un grande corteo. Il presidio jugoslavo indignato per tali fatti fece fuoco. Vi furono, secondo una versione, otto morti e secondo un'altra quindici morti e cinquanta feriti.

Il *Pester Lloyd* reca che Radkesburg si è pronunciata per l'unione all'Austria tedesca portando ciò a cognizione della Commissione americana.

Il presidio jugoslavo minacciò di incendiare la località.

Si ha da Varsavia: Il presidente del Consiglio Paderewski ha trasmesso al Governo czeco-slovacco una nota di protesta per l'avanzata delle truppe nella Slesia.

SAN SALVADOR, 28. — È morto a Tegucigalpa il dott. Mezia, ministro dell'interno dello Honduras.

PARIGI, 28. — Stasera, sotto la presidenza di Léon Bourgeois, ha avuto luogo un banchetto in onore dei delegati delle Associazioni per la Lega delle nazioni. Klotz rappresentava il Governo.

Bourgeois ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato di ritenere che potrà fra qualche giorno comunicare ai Governi alleat i principî sui quali fu raggiunta l'unanimità.

Lo spirito di unione che ha animato tutti i francesi si è manifestato pure fra le Associazioni alleate. Nella società di domani bisogna sostituire lo spirito di associazione all'idea della lotta per la concorrenza.

La Società delle nazioni deve essere una grande amicizia, ma per la quale si imporranno sacrifici, poichè ogni nazione deve sapere porre al disopra degli interessi particolari il supremo interesse della pace e del diritto universale. Accettando le decisioni comuni della Società delle nazioni ciascun paese come ciascun cittadino difenderà nello stesso tempo tutta la sua libertà, tutto il suo diritto. Le nazioni dovranno consentire a mettere tutte le loro risorse intellettuali, morali, economiche, finanziarie e, in caso di bisogno, anche le loro forze militari, al servizio della causa comune. Coloro che morirono, morirono perchè non ricominci l'abbominevole guerra. Non siamo i sognatori, ma siamo i fattori della pace. Vogliamo energicamente che la forza non possa essere che la custode del diritto. Bisogna, come diceva Wilson nel 1917, creare una forza talmente superiore che non una nazione o una probabile combinazione di nazioni possa resisterle.

Bourgeois ha terminato dicendo: Noi siamo unanimi. Dobbiamo dunque avere piena fiducia che il sogno di ieri e la speranza d'oggi saranno domani una realtà vivente.

WASHINGTON, 28. — Il Senato con 53 voti contro 18 ha approvato il progetto di legge che concede i cento milioni di dollari richiesti dal presidente Wilson per far fronte alla mancanza di viveri in Europa.

Il provvedimento approvato dispone che le somme concesse debbano essere spese per soccorsi non destinati « agli imperi centrali » e che una certa quantità delle provvigioni debba essere fornita agli armeni, ai siriaci, e ad altre popolazioni cristiane ed israelite attualmente soggette alla Turchia.

Un progetto analogo, già approvato dalla Camera dei rappresentanti, stabiliva che i fondi dovessero essere impiegati per soccorsi non destinati « alla Germania ». Perciò i due progetti di legge formeranno oggetto di una Conferenza da tenersi da entrambe le camere per addivenire ad un accordo.

COPENAGHEN, 28. — La Camera lituana ha rovesciato il Gabinetto presieduto dal Woldemer e quest'ultimo, che si trova attualmente in Lituania, è stato richiamato in Lituania per render conto della sua gestione.

È stato costituito un nuovo Gabinetto, il quale ha inviato a tutte le classi un appello contro l'invasione dei bolscevichi.

NEW YORK, 28. — Il *New York Times* pubblica un dispaccio da Helsingfors, il quale dice che a Pietrogrado, in previsione di una distruzione da parte dei bolscevichi vengono asportati tutti i mobili dalle case private, i valori dalle banche, gli oggetti d'arte dai musei. Gli abitanti sono vittime di bande di saccheggiatori, accompagnati da ex-forzati lettoni.

Direttore: DARIO PERUZY — Tipografia delle Mantellate — TULLIO RAFFAELE *gerente responsabile*.